

LETTIERI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 449 del 1997, all'articolo 12 comma 3 per i lavori realizzati con finanziamenti *ex lege* 219/81 nelle aree colpite dal terremoto prevede il rimborso IVA;

a tutt'oggi il dipartimento Protezione Civile, nonostante i solleciti da parte di molti Comuni lucani, Cancellara, eccetera, non ha ancora provveduto in merito, direttamente o indirettamente tramite l'Agenzia delle Entrate —:

quale sia l'effettiva situazione di rimborsi a favore dei cittadini che hanno realizzato opere di riparazione o ricostruzione di immobili danneggiati da eventi sismici in base alle leggi succitate.

(4-10578)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta scritta:*

CALZOLAIO, GIULIETTI e SPINI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

gli italiani residenti all'estero hanno spesso segnalato insoddisfazione per i contenuti informativi o per la collocazione oraria dei programmi di RAI *international*;

nel corso dell'indagine conoscitiva sugli istituti italiani di cultura all'estero diversi deputati hanno sollevato la questione della programmazione di RAI *international*;

nel corso dell'audizione del Ministro Frattini del 20 luglio 2004 il ministro si è lamentato dell'inefficienza del servizio pubblico dichiarando che la RAI non farebbe abbastanza per diffondere la cultura italiana all'estero e affermando di aver avuto incontri con autorevolissimi esponenti della RAI i quali, pur avendo fornito rassicurazioni al riguardo, non hanno dato seguito ad azioni concrete;

il 20 luglio 2004 centinaia di italiani provenienti da tutte le città del Canada hanno manifestato a Ottawa davanti al parlamento canadese per rivendicare il diritto della nostra comunità almeno a ricevere i programmi di RAI *international* —:

quali iniziative intenda adottare affinché la diffusione della cultura italiana all'estero attraverso il canale RAI *international* sia più efficace e completa;

quali proposte e lamentele abbia rivolto alla RAI;

a quali dirigenti ed esponenti della RAI si sia rivolto e quali sono state le risposte al riguardo;

cosa abbia fatto o intenda fare per avere la collaborazione del Canada per la ricezione almeno dei programmi di RAI *international*.

(4-10579)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta scritta:*

VIANELLO e SANDI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la stampa ha riportato la notizia secondo la quale l'ALCOA, in presenza del provvedimento governativo che esclude lo stabilimento di Fusina (Porto Marghera) dagli incentivi sull'energia (delibera 110/04), sarebbe determinata a delocalizzare le produzioni;

in data 7 aprile 2004 l'interrogante aveva già sollevato la medesima problematica al Ministro interrogato (4-09682) senza peraltro ricevere alcuna risposta;

secondo la FIOM Nazionale « le ripercussioni di una tale decisione possono essere drammatiche per i 700 dipendenti dello stabilimento di Fusina e per l'indotto collegato » —:

se il Ministro non intenda adottare le opportune iniziative volte a modificare

quanto previsto nel decreto presidenziale e, comunque, se non intenda intervenire presso ALCOA per evitare le conseguenze che in termini occupazionali ne deriverebbero. (4-10573)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GRIGNAFFINI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la legislazione vigente consente al Ministro di sospendere i lavori quando sia stato espresso un parere contrario sul relativo progetto da parte del competente Comitato di settore del ministero per i beni e le attività culturali;

ciò è avvenuto con il parere espresso dal Comitato di settore per i beni ambientali e architettonici in data 19 marzo 2004 in relazione all'edificio in corso di costruzione nell'area antistante allo storico Palazzo Bentivoglio sito in via Belle Arti 11/13 a Bologna;

in quel parere si afferma: «la precedente soluzione (il progetto di Piazza triangolare dello Studio Cuppini) era una interessante reinterpretazione critica del tema della ricostruzione del tessuto edilizio, cui in alternativa si sarebbe potuto contrapporre un approccio più filologico e più tradizionale sotto il profilo tipologico, posizioni entrambe culturalmente valide e ben riconoscibili. Il progetto attuale (redatto dallo Studio Zacchioli) non pare seguire né l'uno né l'altro indirizzo, ma si propone come una ipotesi tesa ad occupare lo spazio disponibile con una soluzione architettonica che, rispetto al progetto precedente già approvato dal Comitato, appare meno attento al rapporto con l'antistante Palazzo Bentivoglio, non mettendo in evidenza con visivi e forme nette dello spazio antistante»;

la sospensione dei lavori è stata richiesta dall'Associazione per la tutela

del centro storico e dell'immediata periferia «Scipio Slataper» e dal quartiere San Vitale di Bologna con un ordine del giorno votato all'unanimità nella seduta del 1° aprile 2004;

l'amministrazione comunale di Bologna dello scorso mandato, con una decisione, secondo l'interrogante, censurabile e in contrasto con gli interessi della collettività, ha consentito che i lavori procedessero realizzando in gran parte il progetto contestato;

la sospensione dei lavori deve quindi essere orientata a convertire l'attuale edificio in corso di costruzione in direzione del progetto precedente anche mediante la demolizione delle parti di edificato non congruenti con tale progetto —:

quali misure il Ministro intenda adottare, nell'ambito delle prerogative assegnategli dalla legge, per sospendere i lavori in corso per la costruzione dell'edificio nell'area antistante lo storico Palazzo Bentivoglio di Bologna. (4-10576)

SARDELLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il Presidente della regione Puglia, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza ambientale, ha bandito una gara per la realizzazione di alcuni impianti di «termovalorizzazione» sul territorio regionale;

la realizzazione di questi impianti necessita di preventiva autorizzazione della competente amministrazione comunale;

dagli organi di stampa si apprende che l'amministrazione comunale di Ortona ha dato la sua disponibilità alla localizzazione sul territorio di un impianto di termovalorizzazione;

nel comune di Ortona è stato rinvenuto uno degli insediamenti archeologici più importanti del mediterraneo, laddove si sovrappongono nei secoli resti di inse-